

Spettacolo

DA DOMANI AL VIA IL MESSINA FILM FEST

Cinema & Opera: 30 opere, corti in concorso, omaggio a Bellocchio e il ricordo della Callas

MARIA LOMBARDO

Il Messina Film Festival Cinema&Opera, unico in Italia dedicato alla relazione tra le due arti, si riprende il posto lasciato vuoto 23 anni fa dal Messina Film Fest. Al via domani (fino all'8 dicembre) fra Sala Laudamo e Teatro Vittorio Emanuele con la direzione artistica di Ninni Panzera già segretario generale di Taormina Arte.

Un'idea intelligente. «Nel dopoguerra, dopo il 25 aprile, buona parte degli spettatori italiani si riaccostò agli schermi cantando. Il film operistico sopiva il tumulto dei sentimenti di un pubblico appena uscito dall'incubo della guerra» leggiamo in un saggio di Stefano della Casa e Sergio Toffetti. Ma l'appeal della lirica è sempre vivo. Bisogna saperlo scovare come ha fatto Panzera.

Trenta opere, concorso di cortometraggi a tema, omaggio a Marco Bellocchio, ricordo di Maria Callas nel centenario della nascita, mo-

stra su Vincenzo Bellini e prezioso film ritrovato: tante curiosità per una settimana intensa nel festival sullo Stretto.

Nuove forme di comunicazione come la pubblicità fanno ricorso alla lirica. E il festival lancia un nuovo format presentando "Casta Diva" e altri spot per i profumi di Jean-Paul Gaultier, per compagnie aeree, prodotti per l'igiene, catene di supermercati dove "Norma" fa la parte del leone. Per l'omaggio alla Callas (Callas Day sabato 2) il film di Tom Volf "Callas Lettres & Mémoires" con Monica Bellucci presentato alla Festa del cinema di Roma e il trailer di "Maria" con Angelina Jolie, film di prossima uscita di Pablo Larrain.

Il binomio cinema-opera, ci racconta Panzera, «nasce da lavori degli ultimi due anni per il Bellini Context e per Taormina. Ho studiato il rapporto Bellini-cinema e mi sono accorto che è molto intenso e che ha forti potenzialità». A Bellini è dedicata la mostra "Bellini al cinema" che inaugura il festival



nel restaurato foyer del Teatro Vittorio Emanuele. In programma film muti ispirati a opere liriche fra cui "Harakiri" (1919) di Fritz Lang, storia della pucciniana "Madame Butterfly".

«Il mio timore - dice Panzera - era che il programma apparisse volto al passato. D'intesa col Conservatorio Corelli, due giovani allievi Carmelo Siracusa e Gianfran-



co Vitello hanno ideato partiture originali per film di 100 anni fa che saranno eseguite da studenti del conservatorio. Tre i grandi periodi: muto e avvento del sonoro, primi tempi del sonoro con l'omaggio a Bellini di Carmine Gallone ("The Divine Spark" 1935), "Norma" (1915) di Girolamo Lo Savio, "Tosca" (1918) di Alfredo De Antoni e poi i contemporanei: Visconti con "Senso"

accarezza il mondo della lirica. Bertolucci lo fa con "La luna" e Bellocchio che voleva fare il cantante lirico, in quattro film fa ricorso ad arie d'opera in maniera diversa».

"Sonnambula" di Piero Ballerini film del 1942 ritrovato dopo 80 anni sarà presentato martedì 5 alle 18,30, una vera chicca.

Al concorso di cortometraggi lavori che si misurano con temi o arie d'opera: "Callas. L'apoteosi" di Marcello Trovato, "Habanera" di Martina Giannone e "Con-divise" di M.F. Monsù Scolaro. Incontri su libri in tema (di Eugenio Tassitano, Franco Lamagna e dello stesso Panzera). A Marco Bellocchio il 7 sarà conferito il dottorato di ricerca Honoris causa dell'Università di Messina in Scienze cognitive (ore 10,30 Aula Magna del Rettorato), nel pomeriggio proiezioni di suoi film e l'8 incontro col pubblico. Producono il festival la Zattera dell'Arte, Ear Teatro di Messina, Assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo e Comune di Messina.